

# FeralpiSalò saluta la serie B e Piacenza con una sconfitta contro la Ternana

0	1
<b>FERALPISALÒ</b>	<b>TERNANA</b>
3-5-2	3-5-2
<b>Pizzignacco</b>	<b>Vitali</b>
<b>Pilati</b>	<b>Boloca</b>
<b>Ceppitelli</b>	<b>30' st Sorensen</b>
<b>Bergonzi</b>	<b>Dalle Mura</b>
<b>Letizia</b>	<b>Lucchesi</b>
<b>Kourfalis</b>	<b>Favasuli</b>
<b>36' st Zennaro</b>	<b>Luperini</b>
<b>Herghegiu</b>	<b>Amatucci</b>
<b>36' st Fiordilino</b>	<b>Faticanti</b>
<b>Giudici</b>	<b>12' st de Boer</b>
<b>19' st Pietrelli</b>	<b>Carboni</b>
<b>Felici</b>	<b>12' st Dionisi</b>
<b>43' st Attys</b>	<b>Distefano</b>
<b>Dubickas</b>	<b>36' st Zoia</b>
<b>1' st Compagnon</b>	<b>Pereiro</b>
<b>La Mantia</b>	<b>30' st Raimondo</b>
A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
Liverani	Iannarilli
Volpe	Franchi
Sina	Bonugli
	Ferrara
	Viviani
	N'Guessan
AlI. ZAFFARONI	AlI. BREDA

I 3 punti portano gli umbri ai play out, ai gardesani già retrocessi non basta una prova di carattere



Applausi. Per una FeralpiSalò battagliera // FOTO NEWREPORTER COMINCINI

**Francesco Doria**  
dall'inviato

PIACENZA. Nessun colpo di coda. La FeralpiSalò non riesce ad ergersi a giudice della corsa salvezza e lascia spazio alla Ternana che, da parte sua, pur vincendo di misura non evita il complicato spareggio salvezza con il Bari, mentre insieme a Lecco e FeralpiSalò retrocede subito in serie C l'Ascoli.

**Analisi.** La gara contro gli um-

bri è paradigmatica della stagione dei gardesani, i quali si ritrovano con una panchina cortissima (per gli standard attuali), composta da solo otto uomini, mentre la lista degli infortunati o non convocabili raggiunge quota dieci. Malgrado ciò Zaffaroni schiera un undici che per la prima mezz'ora si fa apprezzare, anche se la sfida non ha ritmi alti e per quanto riguarda la Ternana è dominata dalla paura, perché una sconfitta o anche un pareggio avrebbero voluto dire retrocessione diretta. Steccano un po' Herghe-

giu e Giudici, titolari a sorpresa al posto di Fiordilino e Zennaro, anche Dubickas non appare in palla, mentre ancora una volta va a Bergonzi la palma del migliore, dopo una prestazione di tutto cuore - oltre che tecnica - dall'inizio alla fine.

Così per quasi mezz'ora non accade nulla, se non un'uscita di pugno di Vitali su un bel cross di Letizia. Il ritmo è lento, Ceppitelli e compagni provano a fare il gioco. Quando però sembra che la qualità della manovra verdeblù possa fare la differenza, al 26' la Ternana passa in vantaggio, sfruttando un errore di impostazione dei gardesani sul limitare dell'area ospite: immediato lancio di Amatucci per Di Stefano, che prende in velocità la retroguardia salodiana, arriva davanti a Pizzignacco e lo batte con un preciso diagonale. Ed è una rete che vale, in quel momento, la salvezza diretta per gli umbri.

La FeralpiSalò è scossa e la Ternana prova a crescere cercando il gol della sicurezza. Kourfalis blocca in extremis una buona manovra dei rosso-verdi, mentre al 35' Carboni si ritrova un buon pallone sul sinistro, ma Pizzignacco lo mette in angolo con un grande intervento. Al 39' FeralpiSalò pericolosa: angolo da destra di Letizia e Pilati di testa manda di poco alto, mentre una ripartenza umbra al 43' (ancora Di Stefano protagonista) si conclude con un destro dal limite di Amatucci a fil di traversa.

**Ora il ritorno al Turina: prima missione della dirigenza quella di convincere Zaffaroni a rimanere**

pie Pereiro sfiora il palo. Al 17' Felici prova a rendersi pericoloso con una punizione dal limite che Vitali blocca in due tempi ed a fatica. Al 21' è invece Dionisi a mandare sul fondo una conclusione dal cuore dell'area, spostato sulla manicina, con la Feralpi in dieci perché Pilati era fuori dal campo a farsi curare. Al 27' tocca a Felici reclamare inutilmente il rigore, mentre al 28' una percussione di Pietrelli viene bloccata da Vitali. Poi è solo perché Pilati era fuori dal campo a farsi curare. Al 27' tocca a Felici reclamare inutilmente il rigore, mentre al 28' una percussione di Pietrelli viene bloccata da Vitali. Poi è solo

lo FeralpiSalò, le cui manovre avvolgenti cercano di far breccia in una difesa umbra che con il passare del tempo si fa sempre più impenetrabile, ma nessun verdeblù trova lo spiraglio giusto per calciare pericolosamente dalle parti di Vitale.

Così il fischio finale (con la complicità di un arbitro che non ha assolutamente convinto nessuno, nemmeno i suoi osservatori seduti al nostro fianco in tribuna) sancisce la sconfitta casalinga numero undici in diciannove giorna-



Addio Piacenza. La FeralpiSalò saluta la sua «casa» in cadetteria

te, in un Garilli che non ha portato assolutamente fortuna alla squadra del presidente Pasini. Il quale può ancora una volta essere orgoglioso della prova di carattere offerta dai suoi giocatori, cresciuti troppo tardi però per riuscire a conquistare una salvezza che in alcuni momenti è sembrata veramente ad un passo, soprattutto dopo la vittoria di Cremona dell'1 aprile che al tirar delle somme è risultata il canto del cigno di verdeblù.

**Futuro.** Dalla prossima stagione la FeralpiSalò tornerà a giocare al Turina. Con l'ambizione di far bene, anche se nei dettagli lo spiegherà giovedì prossimo il presidente Pasini, il cui primo compito (insieme al diesse Ferretti, ieri espulso nell'intervallo per qualche parola di troppo nei confronti del direttore di gara) sarà quello di provare a convincere Zaffaroni a ripartire in verdeblù sin dall'estate.

A lungo proprio il tecnico milanese, infatti, è sembrato il valore aggiunto nella corsa salvezza. Persa, ma dalla quale i verdeblù sono usciti a testa altissima. //

## LE PAGELLE

### 6 - Semuel Pizzignacco

Sul gol di Di Stefano non può nulla, mentre è strepitoso prima dell'intervallo su Carboni, quindi passa una ripresa sostanzialmente inoperoso. Chiude una stagione ben più che complicata senza riuscire a mantenere inviolata la propria porta.

### 5.5 - Alessandro Pilati

Tanto orgoglio, ma la sua non è una prova indimenticabile, soprattutto nel primo tempo. Un po' meglio nella ripresa.

### 6 - Luca Ceppitelli

Una svirgolata in avvio ricorda l'inizio di stagione, poi offre una prestazione che invece è solida e senza sbavature.

### 5.5 - Gaetano Letizia

Tanta voglia di fare lo porta spesso a strafare. E nella ripresa fatica a rendersi propositivo.

### 5.5 - Christos Kourfalis

Prova a dare qualità e intensità alle manovre salodiane, ma senza esito positivo. Dal 36' st gli subentra **Mattia Zennaro (sv)**.

### 5 - Denis Herghegiu

Per una mezz'ora non fa rimpiangere Fiordilino in regia. Poi, però, si perde. Dal 36' st **Luca Fiordilino (sv)**.

### 5.5 - Luca Giudici

Cerca l'intesa con Felici, ma in fase di contenimento si fa saltare troppo facilmente. Al 19' st gli subentra un volenteroso, ma nulla più, **Alessandro Pietrelli (5)**.

### 6.5 - Mattia Felici

Cerca alcune accelerazioni, ma la difesa della Ternana lo chiude spesso, anche se a fatica. Al 43' st saluta i tifosi verdeblù, sostituito da **Christopher Attys (sv)**.

### 5 - Edgaras Dubickas

Grande impegno, ma non riesce a rendersi pericoloso. Dal 1' st **Mattia Compagnon (5)**, che non fa meglio del compagno.

### 6 - Andrea La Mantia

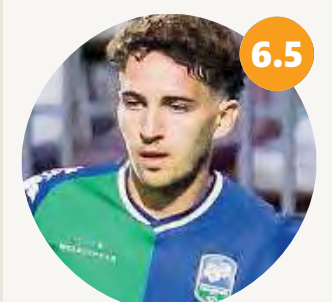
La solita presenza dal punto di vista fisico, ma palloni sfruttabili in area o da rendere pericolosi per i compagni non gli arrivano. E l'arbitro fischia quasi sempre contro di lui.



Dai tifosi solo affetto. Lo striscione esposto ieri al Garilli dai supporters della FeralpiSalò

di Francesco Doria

## IL MIGLIORE



**Federico Bergonzi**  
Uomo Feralpi in tutto e per tutto, chiude la stagione con una prova all'altezza della situazione e in crescendo.

## Pagelle Ternana

- 6 Vitali
- 6.5 Boloca (30' st Sorensen 6)
- 6 Dalle Mura
- 6.5 Lucchesi
- 6 Favasuli
- 6.5 Luperini
- 7 Amatucci
- 6 Faticanti (12' st De Boer 6)
- 6 Carboni (12' st Dionisi 6)
- 6 Pereiro (30' st Raimondo 6)
- 6.5 Di Stefano (37' st Zoia sv)

## Arbitro

**5 - Federico Dionisi**  
Non convince per nulla. Ed anche gli assistenti non lo supportano.

## SERIE B

### Giornata 38ª

Ascoli-Pisa	2-1
Bari-BRESCIA	2-0
Catanzaro-Sampdoria	1-3
Como-Cosenza	1-1
Cremonese-Cittadella	3-0
FERALPISALÒ-Ternana	0-1
Lecco-Modena	2-3
Reggiana-Parma	1-1
Spezia-Venezia	2-1
Südtirol-Palermo	0-1

### Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	76	38	21	13	4	66	35
Como	73	38	21	10	7	58	40
Venezia	70	38	21	7	10	69	46
Cremonese	67	38	19	10	9	50	32
Catanzaro	60	38	17	9	12	59	50
Palermo	56	38	15	11	12	62	53
Sampdoria (-2)	55	38	16	9	13	53	50
BRESCIA	51	38	12	15	11	44	40
Cosenza	47	38	11	14	13	47	42
Modena	47	38	10	17	11	41	47
Reggiana	47	38	10	17	11	38	45
Südtirol	47	38	12	11	15	46	48
Pisa	46	38	11	13	14	51	54
Cittadella	46	38	11	13	14	40	46
Spezia	44	38	9	17	12	36	49
Ternana	43	38	11	10	17	43	50
Bari	41	38	8	17	13	38	49
Ascoli	41	38	9	14	15	38	42
FERALPISALÒ	33	38	8	9	21	44	65
Lecco	26	38	6	8	24	35	74

Parma e Como promosse in serie A  
Ai play off: Venezia, Cremonese, Catanzaro, Palermo, Sampdoria e Brescia.  
Ai play out Bari e Ternana  
Retrocesse in C: Ascoli, FeralpiSalò e Lecco

# Zaffaroni: «Si conclude un cammino emozionante»

## Il dopogara

Nell'arco della stagione «la rincorsa è stata avvincente, peccato per il finale»

PIACENZA. Giù il sipario: l'esperienza in B si è conclusa, ma è stata comunque un'avventura emozionante. Questo il messaggio veicolato dai protagonisti della FeralpiSalò dopo l'ultima gara della stagione, nella sala stampa del Garilli.

Il tecnico Marco Zaffaroni commenta così il match con la Ternana. «Ce l'abbiamo messa tutta, ma non è arrivata la vittoria. Era una gara molto difficile, perché la delusione di domenica scorsa è stata molto grande - afferma -. Speravamo infatti di salvarci. Non era semplice recuperare le energie contro una squadra così motivata, che aveva bisogno di punti per

raggiungere il proprio obiettivo».

I gardesani hanno faticato un po' all'inizio del match. «Abbiamo cercato di disputare la miglior partita possibile, ma siamo partiti un po' contratti, subendo una rete in contropiede - fa notare l'allenatore -. Forse lo svantaggio avrebbe potuto demoralizzarci ulteriormente, invece abbiamo continuato a combattere. Nella ripresa abbiamo provato in tutti i modi a pareggiare, di conseguenza non posso dire nulla: sono contento per come si sono comportati i ragazzi».

Alla fine è arrivata la retrocessione in B. La FeralpiSalò ha chiuso il campionato con 33 punti e per disputare i play out avrebbe dovuto raggiungere quota 41.

«Era davvero molto complicato riuscire a portare a termine la nostra rincorsa, anche perché avevamo un gap molto ampio da colmare - sottolinea Zaffaroni -. Per questo motivo



Ci ha provato. Marco Zaffaroni non è riuscito a salvare la FeralpiSalò

speravamo che la quota salvezza fosse un po' più bassa, ma le nostre avversarie sono andate forte. Noi abbiamo tenuto il passo quasi fino alla fine, ma ci è mancato lo spunto finale, il colpo di reni. Peccato, perché ci mancava davvero poco».

La retrocessione è un fallimento. Non manca, tuttavia, qualcosa da salvare. «È stata un'annata durissima, ma non la considero completamente negativa nonostante la retrocessione - prosegue il tecnico -. Sono infatti accadute tante cose belle: la rincorsa è stata avvincente e ci siamo creati la speranza di poter compiere un'impresa. Il finale è stato amaro, ma il cammino è stato comunque emozionante».

I tifosi hanno esposto uno striscione per ringraziare la squadra. «Hanno riconosciuto che la FeralpiSalò ci ha messo l'anima e ha provato in tutte le maniere a evitare la retrocessione - conclude Zaffaroni -. Un grazie va comunque anche

a loro, che ci hanno sempre sostenuto e non ci hanno mai abbandonato».

Federico Bergonzi ha festeggiato le 150 presenze in maglia verdeblù. «Per me è motivo di grande orgoglio l'aver raggiunto questo traguardo - sottolinea l'esterno -. Devo ringraziare la FeralpiSalò, che non mi ha mai fatto mancare alcunché. Avrei voluto festeggiare in maniera diversa, ma è andata così. Era la prima volta che affrontavo la serie B. Come gli altri ho avuto delle difficoltà all'inizio, ma poi le ho superate. E questa squadra ha dimostrato di potersela giocare con tutti, nonostante il pessimo avvio di stagione. La delusione per la retrocessione è grande - conclude Bergonzi -, ma cercheremo di voltare pagina. Il mio futuro? Tornerò all'Atalanta, che è proprietaria del mio cartellino. Per quanto mi riguarda, Salò è diventata la mia casa. Vedremo cosa succederà». //

ENRICO PASSERINI